



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Carissime e Carissimi,

anche quest'anno mi rivolgo a tutte e a tutti in occasione della campagna per le donazioni del 5 per mille, per chiedervi di sostenere la Sapienza.

Quello che stiamo vivendo è un periodo difficile. Dopo oltre due anni e mezzo di pandemia - registriamo miglioramenti, soprattutto grazie alla campagna vaccinale, ma il virus non è ancora sconfitto - l'orrore della guerra è entrato prepotentemente nel nostro orizzonte con l'invasione dell'Ucraina. La guerra era certamente presente, e troppo spesso dimenticata, in altre parti del mondo, ma era convinzione comune che non riguardasse più l'Europa, i cui valori sono fondanti anche per le istituzioni universitarie. Al dramma della guerra si aggiungono altre emergenze: il cambiamento climatico, le migrazioni dovute agli squilibri globali, le crescenti disuguaglianze anche nel nostro Paese.

Occorre restare uniti e reagire, riaffermando il valore del sapere come strumento per difendere la pace, per costruire una società più giusta e inclusiva, per consentire alle giovani generazioni di guardare al futuro con fiducia. Negli ultimi dodici mesi l'Ateneo ha lavorato in questa direzione con molte iniziative, soprattutto a favore degli studenti: dal servizio Sapienza Salute alle borse per le ragazze meritevoli che si iscrivono ai corsi di area STEM. La comunità della Sapienza ha saputo rispondere in tempi rapidi anche all'irruzione della guerra, manifestando compatta a favore della pace e mettendo in campo azioni alla propria portata, come l'iniziativa di un bando per accogliere visiting professors provenienti dalle zone del conflitto.

Tanti sono stati i risultati raggiunti in questi mesi, dai riconoscimenti per le eccellenze scientifiche dell'Ateneo - a partire dal premio Nobel per la Fisica a Giorgio Parisi - al posizionamento nelle classifiche internazionali, che hanno confermato tra l'altro il primato mondiale della Sapienza negli studi classici.

In questo contesto invito tutte e tutti a continuare a dimostrare unità e appartenenza all'Ateneo attraverso il gesto piccolo ma significativo del 5 per mille, rinnovando insieme l'impegno a sostenere le nostre giovani ricercatrici e i nostri giovani ricercatori con il versamento a favore della Sapienza.

La somma che raccoglieremo con i versamenti del 5 per mille sarà dedicata interamente ad assegni di ricerca; la destinazione degli importi è illustrata in dettaglio sulla pagina <http://www.uniroma1.it/cinque-per-mille> e nella sezione Trasparenza del sito.

Il 5 per mille non costa nulla e non è alternativo all'8 per mille: è l'occasione per sentirci parte della stessa comunità accademica e professionale e per valorizzare la nostra Università.

Ricordo che per donare il 5 per mille al nostro Ateneo è necessario firmare e scrivere il codice fiscale dell'Università nel riquadro "Finanziamento della ricerca e dell'Università" sulla dichiarazione dei redditi.

Il codice fiscale della Sapienza è: 80209930587.

Vi ringrazio sin d'ora per quanto vorrete fare.

Con i miei migliori saluti

La Rettrice
Antonella Polimeni